



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "PPE Forza Italia"

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania
On. Roberto Fico

All'Assessore all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità
On. Claudia Pecoraro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
--

Oggetto: Trattamento economico del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico dell'ARPAC. Deliberazioni ARPAC n. 794 del 19.12.2025 e n. 287/2026. Verifica della base normativa degli adeguamenti economici e dei conseguenti riflessi finanziari per l'Agenzia.

Il sottoscritto Roberto Celano, Consigliere regionale della Campania, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia emarginata in oggetto.

Premesso che

- l'ARPAC è un ente strumentale della Regione Campania, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica, istituito con la L.R. Campania n. 10/1998;
- l'art. 9, comma 7, della L.R. Campania n. 10/1998 dispone che al Direttore Tecnico ed al Direttore Amministrativo dell'ARPAC si applichi il trattamento normativo ed economico previsto per un dirigente di struttura complessa del ruolo sanitario;
- la suddetta disposizione non richiama il D.lgs. n. 502/1992 né il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, recante la disciplina del rapporto di lavoro e del trattamento economico del Direttore

Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale;

- ARPAC non costituisce Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera o altro ente appartenente al Servizio Sanitario Nazionale e trova la propria disciplina ordinamentale esclusivamente nella normativa regionale di riferimento (L.R. Campania n. 10/98);
- con deliberazione n. 437 dell'8 luglio 2021 ARPAC ha approvato lo schema di contratto relativo all'incarico di Direttore Amministrativo, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale;
- con la citata Deliberazione n. 437 dell'8 luglio 2021 e con la successiva Deliberazione n. 794 del 19 dicembre 2025, l'ARPAC ha previsto che gli incarichi di Direttore Amministrativo e Direttore Tecnico siano regolati mediante contratto di diritto privato, richiamando l'art. 2222 del Codice civile e la disciplina di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992;
- la stessa Deliberazione n. 794/2025 richiama un parere dell'Avvocatura Regionale secondo cui l'indennità di esclusività non sarebbe riconoscibile ai suddetti incarichi in quanto i relativi titolari non appartengono ai ruoli della dirigenza medica o sanitaria;
- con deliberazione n. 569 del 20 settembre 2021 ARPAC ha successivamente rideterminato il trattamento economico del Direttore Amministrativo in euro 108.768,87 annui lordi onnicomprensivi;
- con deliberazione n. 491/2021 ARPAC ha approvato lo schema di contratto relativo all'incarico di Direttore Tecnico;
- con deliberazione n. 580/2021 ARPAC ha successivamente rideterminato il trattamento economico del Direttore Tecnico sulla base del medesimo quadro normativo e dei medesimi criteri adottati per il Direttore Amministrativo;
- le citate deliberazioni hanno definito il trattamento economico dei Direttori dell'Agenzia all'esito di una specifica istruttoria amministrativa e previo parere dell'Avvocatura Regionale;
- i relativi contratti prevedono un trattamento economico determinato e onnicomprensivo e non risulta contemplata una clausola di adeguamento automatico ai successivi rinnovi contrattuali dell'Area Sanità;
- l'ARPAC non risulta ricompresa tra le Aziende sanitarie locali, le Aziende ospedaliere o gli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale disciplinati dal D.Lgs. n. 502/1992, bensì configura un ente strumentale regionale operante nel sistema delle agenzie ambientali;

Considerato che

- con deliberazione n. 794 del 19 dicembre 2025 ARPAC ha proceduto alla rideterminazione del trattamento economico del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico facendo riferimento agli aggiornamenti retributivi introdotti dal CCNL dell'Area Sanità relativo al triennio 2019-2021;

- con deliberazione n. 287/2026 sono stati ulteriormente applicati gli effetti economici derivanti dalla suddetta rideterminazione;
- il CCNL Area Sanità disciplina il personale appartenente al relativo ambito contrattuale e non risulta direttamente riferibile ai Direttori Amministrativo e Tecnico dell'ARPAC, i quali non appartengono ai ruoli della dirigenza sanitaria e il cui rapporto trova disciplina nell'art. 9 della L.R. Campania n. 10/1998;
- l'art. 9, comma 7, della L.R. n. 10/1998 individua quale parametro di riferimento il trattamento del dirigente di struttura complessa del ruolo sanitario, senza prevedere espressamente l'applicazione diretta del CCNL Area Sanità né un meccanismo automatico di recepimento degli incrementi economici derivanti dai successivi rinnovi contrattuali;
- il rinvio operato dall'art. 9, comma 7, della legge regionale al trattamento normativo ed economico del dirigente di struttura complessa del ruolo sanitario ha generato, come riconosciuto dalla stessa amministrazione, incertezze interpretative circa l'esatta individuazione delle componenti retributive applicabili;
- appare necessario chiarire se la disciplina contrattuale prevista per figure dirigenziali operanti nel Servizio Sanitario Nazionale possa essere integralmente trasposta ai Direttori Tecnico e Amministrativo dell'ARPAC, tenuto conto della diversa natura giuridica dell'ente;
- appare pertanto necessario chiarire la specifica base normativa che avrebbe consentito l'adozione delle deliberazioni n. 794/2025 e n. 287/2026 nonché il conseguente adeguamento economico riconosciuto ai Direttori dell'Agenzia;

Considerato altresì che

- il trattamento economico dei Direttori Tecnico e Amministrativo è posto a carico del bilancio dell'ARPAC, ente strumentale della Regione Campania finanziato con risorse pubbliche;
- l'individuazione delle voci retributive riconoscibili ai predetti incarichi assume rilievo non soltanto sotto il profilo della corretta applicazione della normativa regionale, ma anche sotto quello della sana gestione finanziaria, dell'equilibrio di bilancio e del contenimento della spesa pubblica;
- l'eventuale illegittimità della deliberazione n. 794/2025 potrebbe riflettersi sulla validità della successiva deliberazione n. 287/2026 e determinare conseguenze amministrative e contabili per l'ARPAC.

Tutto ciò premesso e considerato

si interroga la Giunta Regionale per sapere:

1. se ritenga corretta l'applicazione al Direttore Amministrativo e al Direttore Tecnico dell'ARPAC delle disposizioni contenute nel D.lg. n. 502/1992 e nel D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, nonostante tali norme disciplinino il rapporto di lavoro degli organi di vertice delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale;

2. se ritenga che l'art. 9, comma 7, della L.R. Campania n. 10/1998 consenta l'automatico adeguamento del trattamento economico del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico agli incrementi retributivi previsti dai successivi rinnovi del CCNL Area Sanità;
3. se la deliberazione ARPAC n. 794 del 19.12.2025 sia stata sottoposta a verifica preventiva o successiva da parte delle competenti strutture regionali e, in caso affermativo, con quali esiti;
4. se la deliberazione n. 287/2026 trovi il proprio fondamento esclusivamente nella deliberazione n. 794/2025 e quali sarebbero le conseguenze amministrative e contabili in caso di annullamento o accertata illegittimità della stessa;
5. se la Giunta Regionale ritenga che le deliberazioni ARPAC n. 437/2021 e n. 569/2021, relative al Direttore Amministrativo, nonché le deliberazioni n. 491/2021 e n. 580/2021, relative al Direttore Tecnico, abbiano definito in via compiuta il trattamento economico dei predetti Direttori, all'esito di una specifica istruttoria amministrativa e previo parere dell'Avvocatura Regionale, e, in caso affermativo, quale sia la specifica disposizione normativa che avrebbe consentito l'adozione delle successive deliberazioni n. 794 del 19.12.2025 e n. 287/2026 e il conseguente adeguamento del trattamento economico, in assenza di una espressa previsione legislativa o contrattuale che disponga l'automatico recepimento degli incrementi retributivi derivanti dal CCNL dell'Area Sanità;
6. se la Giunta Regionale ritenga che il CCNL Area Sanità 2019-2021 costituisca fonte direttamente applicabile al trattamento economico del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico dell'ARPAC, ovvero, se lo stesso possa essere utilizzato esclusivamente quale parametro di riferimento e, in tale ultima ipotesi, quale specifica disposizione normativa o contrattuale abbia consentito il recepimento degli incrementi economici riconosciuti con la deliberazione n. 794/2025 e successivamente applicati con la deliberazione n. 287/2026;
7. se la Giunta Regionale ritenga che il riferimento ai contratti di diritto privato ex art. 2222 c.c. contenuto nei provvedimenti adottati dall'ARPAC sia pienamente coerente con la natura, le funzioni e il regime di esclusività cui sono sottoposti i Direttori Tecnico e Amministrativo;
8. se la Giunta Regionale abbia valutato i possibili riflessi finanziari derivanti dall'eventuale riconoscimento di trattamenti economici non dovuti e quali iniziative intenda adottare per la tutela dell'equilibrio finanziario dell'ARPAC;
9. se siano stati acquisiti ulteriori pareri dell'Avvocatura Regionale o di altri organi consultivi sulla corretta applicazione dell'art. 9, comma 7, della L.R. n. 10/1998 e, in caso affermativo, se la Giunta intenda renderli pubblici;
10. se la Giunta regionale ritenga che la disciplina attualmente applicata ai Direttori Tecnico e Amministrativo dell'ARPAC sia pienamente conforme ai principi di economicità, efficienza e contenimento della spesa pubblica;
11. quale sia l'impatto finanziario annuo complessivo, comprensivo delle componenti fisse e variabili della retribuzione, degli incarichi di Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo sul bilancio dell'ARPAC;

12. se siano state effettuate specifiche verifiche da parte degli uffici regionali competenti in ordine alla sostenibilità finanziaria e alla conformità contabile dei trattamenti economici riconosciuti ai Direttori Tecnico e Amministrativo dell'ARPAC;
13. se la Giunta regionale ritenga opportuno promuovere un intervento normativo di chiarimento dell'art. 9, comma 7, della L.R. n. 10/1998, al fine di evitare incertezze interpretative suscettibili di produrre effetti sulla spesa pubblica regionale e sul bilancio dell'Agenzia;
14. se, in considerazione della natura di ente strumentale regionale dell'ARPAC e della sua estraneità al Servizio Sanitario Nazionale, la Giunta regionale ritenga necessario acquisire un ulteriore parere della Corte dei conti o degli organi di controllo competenti in merito alla corretta applicazione della disciplina economica prevista per i Direttori Tecnico e Amministrativo.
15. se, nell'ipotesi in cui dovesse emergere, a seguito di approfondimenti giuridici, contabili o giurisdizionali, una non corretta applicazione dell'art. 9, comma 7, della Legge Regionale n. 10/1998 nella determinazione del trattamento economico dei Direttori Tecnico e Amministrativo dell'ARPAC, ovvero, nell'ipotesi di accertata illegittimità delle deliberazioni n. 794/2025 e n. 287/2026, la Giunta regionale ritenga sussistente l'obbligo di attivare le procedure per il recupero delle eventuali somme corrisposte in eccedenza rispetto a quelle effettivamente spettanti.
16. se siano state effettuate valutazioni circa il possibile impatto economico derivante da eventuali azioni di recupero di somme indebitamente erogate, nonché sui conseguenti effetti finanziari sul bilancio dell'ARPAC.
17. se la Giunta regionale ritenga di dover attivare specifiche verifiche ispettive o di controllo finalizzate ad accertare la piena conformità dei trattamenti economici riconosciuti ai Direttori Tecnico e Amministrativo alle disposizioni dell'art. 9, comma 7, della L.R. n. 10/1998;
18. qualora venisse accertata l'erogazione di compensi non dovuti o eccedenti quelli consentiti dalla normativa vigente, quali misure la Giunta regionale intenda adottare per la tutela delle risorse pubbliche regionali e dell'equilibrio finanziario dell'ARPAC.

Napoli, 14 ottobre 2026

F.to il Consigliere Regionale

Roberto Celano